

là pure ricevetti nuovi doni di libri pubblicati a spese dell' Istituto e per conto dei professori ai quali ne è affidata la direzione. Visitai in seguito il Patent-office ove si conservano principalmente i modelli delle macchine per le quali fu rilasciato un brevetto d' invenzione; e dal nostro ambasciatore Comm. Bertinatti informato che a George-town in una casa di Gesuiti avrei trovato un piccolo museo di storia naturale, pensando che la scienza non dea badare nè alle divisioni politiche nè alle sette, non esitai a chiedere di poter esaminare anche quella collezione, ove fra le altre cose vidi un bellissimo omero di mastodonte, che il padre Santini di Firenze mi assicurò essere stato trovato in quei dintorni.

Due giorni mi intrattenni a Filadelfia per vedere i resti di mammiferi fossili delle *Mauvaises terres* descritti e figurati da Leidy, il quale mi fu di guida al museo ove osservai la più ricca collezione di crani umani che si conosca (1). Il dott. Isacco Lea il quale possiede la più bella raccolta di conchiglie di acqua dolce dell' America settentrionale, mi regalò al pari di Leidy gran parte delle sue opere, e più una piccola collezione di conchiglie del genere *Unio* per le quali sapeva essermi interessato particolarmente, allorchè mi trovava sul Mississippi e sul Ohio.

A New York non mi occupai di scienza che po-

---

(1) Nel museo di Filadelfia vidi la mandibola di *Dromatherium sylvestre* descritta e figurata da Emmons. Non ho dubbio alcuno che essa spetti ad un marsupiale; e quanto all' epoca, per quel che ho potuto raccogliere di notizie intorno al suo giacimento, sarebbe da riferirsi al Trias od al Permiano.